

Quali sono gli imenotteri? Che cosa mi ha punto?

Gli imenotteri sono un ordine che comprende oltre 100.000 specie di insetti.

Le più note e comuni sono le api, le vespe ed i calabroni.



Punto nel vivo

La prima campagna di informazione sull'allergia al veleno di imenotteri, patrocinata da **FederAsma e Allergie Onlus – Federazione Italiana Pazienti**

(www.federasmaeallergie.org) e realizzata con il contributo incondizionato di **ALK-Abellò** (www.alk-abello.it)

è promossa da un gruppo di "25" esperti che fanno riferimento ai principali Centri Allergologici Italiani Specializzati nella diagnosi e terapia dell'allergia al veleno di imenotteri.

Per maggiori informazioni sulle iniziative della campagna e sui centri allergologici di riferimento è possibile consultare:

 www.facebook.com/puntonelvivo



Punto nel vivo?

La prima campagna di sensibilizzazione sull'allergia al veleno di imenotteri si propone di informare il pubblico sulla prevenzione, diagnosi e cura delle reazioni allergiche. Tra le punture di imenotteri, quelle di ape, vespa e calabrone sono quelle che causano più spesso reazioni allergiche. Confondere una normale reazione a una puntura con una reazione allergica è molto frequente.

Per questo è importante imparare a **riconoscere la differenza grazie al supporto dell'allergologo.**

Per maggiori informazioni sulle iniziative della campagna e sui centri allergologici di riferimento è possibile consultare:
www.facebook.com/puntonelvivo



Con il contributo incondizionato di



Con il patrocinio di

Federazione Italiana Pazienti

Cosa possono provocare le punture degli imenotteri?

Le reazioni ed i sintomi.

Le punture degli imenotteri possono provocare reazioni indesiderate da lievi a molto gravi nei soggetti che sono allergici al loro veleno. Le reazioni alle punture si distinguono in: **locali** e **sistemiche**.

🕒 Le **reazioni locali** si manifestano come arrossamenti e/o gonfiore in sede di puntura, dovuti alle sostanze tossiche contenute nel veleno, oppure come reazioni allergiche, cioè causate da componenti del veleno a cui il paziente è allergico che inducono la formazione di anticorpi.

🕒 Le **reazioni allergiche generali/sistemiche** solitamente insorgono entro mezz'ora dalla puntura e possono manifestarsi con uno o più sintomi quali: orticaria, prurito diffuso, malessere, gonfiore, vertigini, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, mancanza del respiro, stordimento, confusione mentale, abbassamento della pressione sanguigna, perdita di coscienza e shock anafilattico.

Chi deve rivolgersi all'allergologo?

Tutte le persone che, dopo una puntura, in pochi minuti, hanno manifestato uno o più sintomi sistemici, quali orticaria, vertigini, difficoltà di respiro, oppure una reazione locale molto estesa (>10 cm di diametro) della durata di almeno 24 ore.

Come si fa la diagnosi di allergia al veleno di imenotteri?

Per diagnosticare l'allergia al veleno di imenotteri è necessaria una visita dall'allergologo che eseguirà test appropriati sulla cute e sul sangue.

L'immunoterapia specifica è la sola terapia risolutiva

L'immunoterapia specifica è l'unica terapia in grado di **regolare** la risposta immunitaria nei soggetti allergici, **proteggendoli** da successive reazioni nel lungo termine. Questa terapia è consigliata a bambini e adulti che hanno avuto reazioni generali/sistemiche e che presentino test cutanei e/o sierologici positivi.

L'efficacia protettiva dell'immunoterapia è stimata intorno al 90%.

L'autoiniettore di adrenalina, un presidio salvavita

L'autoiniettore di adrenalina è uno strumento medico che consente di iniettare l'adrenalina in circa 10 secondi, in modo da "limitare" i sintomi delle reazioni allergiche più gravi, come lo shock anafilattico.

Laddove necessario, l'allergologo prescriverà al paziente allergico l'autoiniettore di adrenalina, istruendolo su come utilizzarlo.

Il paziente dovrà sempre portarlo con sé e sapere come e quando usarlo.

